



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

Al Capo di Gabinetto GRC
Avv. Almerina Bove
capo.gab@pec.regione.campania.it

E p.c.
Al Vicepresidente della GRC
Avv. Fulvio Bonavitacola
vice.presidente@pec.regione.campania.it

Oggetto: Relazione al Presidente - Distretto irpino "Attivazione poteri sostitutivi ai sensi dell'art.14 del decreto legge 9 agosto 2022, n. 115". Relazione ai sensi dell'art.14 d.lgs. 201/2022.

In riferimento a quanto previsto dalle norme in oggetto si relaziona quanto segue:

Premesso che

Con informativa allegata alla Deliberazione n. 70 dell'8 novembre 2022 l'Ente Idrico Campano ha relazionato in ordine allo stato di affidamento del servizio idrico integrato negli Ambiti Distrettuali, rappresentando che in quattro distretti (Caserta, Napoli Città, Sarnese-Vesuviano e Sele), il servizio è stato affidato, e che nei restanti Ambiti Distrettuali (Napoli Nord, Irpino e Sannita) il relativo servizio non è stato affidato nei termini previsti dalla norma.

Con la citata Deliberazione n.70/2022, l'Ente Idrico Campano ha richiesto alla Regione Campania, titolare dei poteri sostitutivi, di procedere con il supporto degli uffici dell'Ente al completamento degli atti e degli adempimenti finalizzati all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei distretti ancora privi di gestore, nel rispetto degli indirizzi forniti dai rispettivi Consigli di Distretto.

Con nota prot. UDCP n. 18794 del 17/11/2022 l'Ufficio di Gabinetto della Regione Campania ha richiesto alla competente Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali di svolgere con ogni sollecitudine l'istruttoria di competenza e, all'esito, di sottoporre al Presidente le consequenziali determinazioni.

L'istruttoria svolta dalla competente Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, è stata trasmessa con nota prot. PG n. 641654 del 28 dicembre 2022, acquisita al prot. UDCP n. 21451 del 28 dicembre 2022.

In data 4 gennaio u.s. il Presidente della G.R.C. ha attivato i poteri sostitutivi per gli Ambiti distrettuali "Napoli Nord", "Irpino" e "Sannita", finalizzati all'affidamento del servizio in conformità a quanto deliberato dai competenti organi dell'EIC (consiglio di distretto e comitato esecutivo) ai sensi delle disposizioni della legge regionale n.15/2015 con le seguenti note di Invito/Diffida indirizzate:

- Ai Comuni del DISTRETTO IRPINO Prot. UDCP 213 del 4.1.2023
- Ai Comuni del DISTRETTO SANNITA Prot. UDCP 218 del 4.1.2023
- Ai Comuni del DISTRETTO NAPOLI NORD Prot. UDCP 207 del 4.1.2023

Il Presidente con nota prot. UDCP 207 del 4.1.2023, inviata al Direttore dell'Ente Idrico Campano prof. Vincenzo Belgiorno, attivava i poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 richiedendo all'E.I.C. gli atti tecnici riguardanti la definizione dei Piani dei tre distretti interessati per le consequenziali determinazioni nell'esercizio dei poteri sostitutivi.

Inoltre, il Presidente con nota Prot. UDCP 273 del 5.1.2023 indirizzata al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica On.le Dott. Gilberto Pichetto Fratin e Al Presidente dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) Dott. Stefano Besseghini effettuava comunicazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142.

Con nota prot. 42427 del 25.01.2023 recante: "Relazione al Presidente - Schema di sintesi al 20 gennaio 2023 - interlocuzioni istituzionali e riscontri pervenuti aventi ad oggetto "Attivazione poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115" la scrivente D.G. inviava relazione aggiornata al 20 gennaio 2023.

Facendo seguito alle precedenti relazioni aventi pari oggetto, da ultimo la citata nota prot. PG n. 42427 del 25.01.2023, in relazione alla nota prot. 2023-213/UDCP/GAB/GAB del



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

04.01.2023U in cui il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con specifico riferimento all'Ambito Distrettuale Irpino, disponeva:

“1. Di proporre senza indugio e comunque entro 3 giorni dalla data del presente atto, presso la competente sezione del Tribunale presso la quale pende il procedimento di concordato preventivo relativo alla Società Alto Calore Servizi spa, motivata istanza finalizzata ad acquisire informazioni aggiornate sullo stato della procedura avviata.

2. Di incaricare, a tal fine, la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 241/1990, quale unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale derivante dal presente atto, tra cui, in primis, la tempestiva trasmissione all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale delle informazioni acquisite per quanto innanzi presso la competente sezione del Tribunale di Avellino. La Direzione generale dovrà altresì riferire sullo stato della procedura volta all'affidamento del servizio idrico integrato nel Distretto irpino alla società medesima, in conformità a quanto deliberato dai competenti Consiglio di distretto e comitato Esecutivo dell'EIC;

3. Che, ai fini di una complessiva valutazione in ordine alle procedure di affidamento del servizio idrico nel Distretto interessato, la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Giunta Regionale acquisisca, altresì, entro e non oltre il 20 gennaio p.v. dalla società Alto Calore spa un aggiornamento/integrazione del Piano industriale che comprovi l'equilibrio di gestione anche con riferimento alla futura e definitiva coincidenza del distretto con il territorio della sola provincia di Avellino, in conformità alla nuova articolazione distrettuale deliberata da questa Amministrazione Regionale con delibera del 3 agosto 2022, n.434”, si comunica l'aggiornamento alla data odierna dell'istruttoria relativa all'oggetto.

Con nota 19.01.2023 prot. 1615 U Alto Calore Servizi S.p.A. ha trasmesso:

Piano Economico finanziario 2023/2027,

Modello Organizzativo “Ambito Calore Irpino 2023/2027”,

Decreto emesso in data 10.1 u.s. dalla Camera di Consiglio della sezione Prima – Ufficio procedure concorsuali presso il Tribunale di Avellino con cui è stata dichiarata aperta la procedura di Concordato preventivo ACS S.p.A.

Nella nota in esame si precisa che l'allegato Piano Economico Finanziario integra il piano industriale ricompreso nella domanda di concordato preventivo depositata presso il Tribunale di Avellino.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

Si segnalano tra gli allegati alla succitata nota, oltre al conto economico previsionale, il modello organizzativo con l'organigramma funzionale.

Con nota del 16 febbraio 2023, PG/2023/0086046, la presente DG, ha invitato la Società Alto Calore Servizi S.p.A. a trasmettere il piano economico finanziario asseverato "Ambito Calore Irpino" anno 2023-2027, relativo al solo Ambito distrettuale Irpino, in coerenza con la definitiva coincidenza del distretto con il territorio della sola Provincia di Avellino, in conformità alla nuova articolazione distrettuale deliberata da questa Amministrazione Regionale con Delibera del 3 agosto 2022, n. 434.

Con la stessa nota si rammentava ad Alto Calore S.p.A. quanto sancito dall'art. 17, comma 4, del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n.201, a monte del quale:

"1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

2. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

4. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

5. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

Alto Calore Servizi S.p.A. ha trasmesso con nota prot. 5220 del 02/03/2023, in riscontro alle richieste effettuate con nota PG/2023/0086046 del 16 febbraio u.s., il PEF munito di asseverazione resa dalla società Revilaw s.r.l.

L'analisi di tale documentazione è stata sottoposta all'istruttoria da parte degli uffici della Direzione aventi competenze in materia.

Il Dirigente competente per gli aspetti economici finanziari e di bilancio ha analizzato la documentazione pervenuta con riferimento alla documentazione inerente alla "Relazione di aggiornamento/integrazione del Piano industriale che comprovi l'equilibrio di gestione, anche con riferimento alla futura e definitiva coincidenza del Distretto con il territorio della sola Provincia di Avellino, in conformità alla nuova articolazione distrettuale deliberata da questa Amministrazione Regionale con delibera del 3 agosto 2022, n. 434".

In data 21 marzo u.s. è stata acquisita al protocollo regionale n. 0151762 la relazione a firma del dirigente della UOD 501701 che ha analizzato i seguenti macro aggregati contenuti nella documentazione pervenuta da Alto Calore:

- a) Piano degli investimenti
- b) Efficiamento impianti di depurazione e reti fognarie
- c) Costo del personale
- d) Costi energia elettrica
- e) Acquisto beni terzi
- f) Valore di subentro
- g) Costi operativi
- h) Svalutazione crediti e perdite di gestione

Sulla base delle risultanze di detto approfondimento, nel dettaglio esposto nel testo integrale della relazione medesima, si perviene ad una valutazione favorevole del piano proposto da Alto Calore Servizi S.p.A.

Sulla scorta della relazione di cui sopra sono state fornite ad Alto Calore S.p.A. in data 23 marzo u.s. con nota PG/2023/0154737 le informazioni richieste in data 21.03.2023 (rif. Nota prot.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

n. 007209) dalla stessa Società per comunicare lo stato istruttorio in essere presso la scrivente Direzione generale della procedura in oggetto.

Tali informazioni erano necessarie alla società in vista dell'incontro previsto in data 23 marzo u.s. convocato dal Giudice Delegato dr. Guglielmo per la procedura di concordato preventivo incardinata da Alto Calore Servizi per fornire, tra l'altro, aggiornamenti in merito alla pratica di affidamento del servizio idrico da parte dell'Ente Regionale.

In relazione all'istruttoria relativa all'oggetto si rappresenta, inoltre, che:

- con nota prot. 2638 del 06 febbraio 2023 l'EIC trasmetteva le Deliberazioni nn. 01, 02, 03 del 06 febbraio 2023, con cui il Comitato Esecutivo dell'EIC ha deliberato l'Adozione del Piano di Distretto Napoli Nord, Irpino e Sannita, comprensivi dei PEF, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. h) della L.R. 15/2015 e del Rapporto Ambientale;
- in data 16 marzo u.s. la Prefettura di Avellino ha inoltrato, per conoscenza, alla Regione Campania, la corrispondenza in corso con le sigle sindacali avente ad oggetto: Alto Calore Servizi S.p.A. – stato di crisi.

Inoltre, al fine di sottoporre al Sig. Presidente della Giunta Regionale della Campania l'istruttoria de qua per le consequenziali determinazioni di competenza relative all'affidamento del servizio idrico integrato per il territorio di riferimento, con nota del 31 marzo u.s. la presente D.G. ha rappresentato quanto segue al Tribunale di Avellino – Sez. Fallimentare – G.D. Dott. G. Guglielmo: *“si richiama la normativa di cui all'art. 186 bis, co. 4, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (l. fallimentare) e ss.mm.ii. e norme collegate, a mente della quale “successivamente al deposito della domanda di cui all'art. 161, la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici deve essere autorizzata dal tribunale, e, dopo il decreto di apertura, dal giudice delegato, acquisito il parere del commissario giudiziale, ove già nominato”.*

Tale norma si ritiene non applicabile al caso di specie vertendosi in tema di affidamento a società in house providing, laddove la cennata normativa, in una lettura sistematica, disciplina la partecipazione a procedure di gara ad evidenza pubblica, come espressamente richiamato dalle lettere a) e b) del successivo comma 5.

Laddove, invece, Codesto On. Tribunale, dovesse ritenere applicabile alla fattispecie la citata normativa di cui all'art. 186 bis. co. 4, la presente è da ritenersi ad ogni effetto quale formale istanza di autorizzazione.”

In data 4 aprile u.s. è pervenuto da parte dei Commissari Giudiziali Avv. Rosa D'Ascoli e Prof. Avv. Niccolò Abriani il riscontro avente ad oggetto: “C.P. n. 3/2022 R. Conc. Tribunale di Avellino Alto Calore Servizi spa - TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO GIUDICE DELEGATO, PRES. DOTT. GAETANO GUGLIELMO, DEL 4 MARZO 2023” con cui i Commissari Giudiziali hanno trasmesso il provvedimento reso il 3 aprile u.s. dal Giudice Delegato alla procedura in



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

oggetto invitando la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti c/o la Giunta Regionale della Campania a riferire in ordine alla definizione dell'iter amministrativo di affidamento del servizio idrico integrato, dovendo relazionare al Giudice Delegato per le consequenziali valutazioni.

Nel provvedimento del Giudice Delegato, facente parte della documentazione di cui al link in calce alla presente, si precisa che *"... ai fini dell'emissione del provvedimento di affidamento non occorre alcuna autorizzazione o determinazione degli organi fallimentari ... essendo la relativa valutazione demandata esclusivamente all'autorità amministrativa e agli enti preposti..."*.

In data 5 aprile u.s. la società Alto Calore S.p.A. con nota prot. n.008315U facendo seguito alla comunicazione prot. n. 5220 del 02/03/2023 trasmetteva un aggiornamento del Piano Economico Finanziario munito di asseverazione, in ragione della dilazione tempistica, nell'esigenza di proseguire per un limitato lasso di tempo, la gestione anche nella parte del territorio beneventano attualmente già servito da Alto Calore S.p.A.

In data 6 aprile u.s. con nota prot. n.188528 è pervenuto, in seguito alla richiesta di supporto relativa ai poteri sostitutivi di cui all'oggetto, il parere dell'Avvocatura Regionale che richiama, tra l'altro, il parere del Consiglio di Stato, in cui *"il legislatore appare protendere per una gestione preferibilmente pubblica del servizio"*.

In data 28 aprile u.s. è stata acquisita al protocollo regionale n. 0222181 una relazione definitiva, relativa all'oggetto, a firma del dirigente della UOD 501701.

Ciò posto, con specifico riferimento al comma 2 dell'art. 14 del Decreto Legislativo 201/2022 - Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale - in relazione all'eventuale affidamento alla società Alto Calore Servizi S.p.A della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Distrettuale Irpino ai sensi della Legge Regione Campania n.15/2015, nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n.115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della Provincia di Benevento attualmente serviti da Alto Calore S.p.A.:

Apice
Apollosa
Arpaise
Bonea
Buonalbergo
Calvi
Campolattaro
Castelvenere
Ceppaloni
Durazzano



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Faicchio
Guardia Sanframondi
Montesarchio
Paduli
Pago Veiano
Pannarano
Paolisi
Pesco Sannita
Pietrelcina
Pontelandolfo
Reino
S. Angelo a Cupolo
S. Arcangelo Trimonte
S. Croce del Sannio
S. Giorgio del Sannio
S. Leucio del Sannio
S. Lorenzo Maggiore
S. Martino Sannita
S. Nazzaro
S. Nicola Manfredi
Solopaca

Si rassegnano le seguenti conclusioni istruttorie, cui la scrivente Direzione generale è pervenuta all'esito dell'esame della documentazione tutta sopra richiamata e degli approfondimenti svolti dai dirigenti competenti.

Si rileva preliminarmente che:

a) la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, in materia di "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ripartito in ambiti distrettuali ai fini gestionali, così come individuati, da ultimo, nell'elenco di cui all'articolo 35, comma 1, lettera f), della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31, fra i quali è ricompreso l'Ambito Distrettuale Irpino, a seguito della nuova articolazione Distrettuale di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania 3 agosto 2022, n. 434;

b) ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l'Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato (SII), di





*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;

c) l'art. 13 della predetta legge regionale istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto, quale organo dell'EIC, i cui compiti sono individuati dal successivo art. 14;

d) l'art. 149-bis del D. Lgs. n. 152/2006 stabilisce che *"L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica"*;

e) l'art. 8, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015 prevede che l'EIC *"Affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia"*;

f) ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, ogni Consiglio di Distretto definisce *"La forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato esecutivo"*;

g) l'art. 10, comma 2, lett. b), della L.R. n. 15/2015 dispone che il Comitato esecutivo provvede *"all'approvazione delle forme di gestione nei singoli ambiti distrettuali su proposta dei Consigli di distretto"*;

h) l'art. 14, comma 1, lett. a), della L.R. n. 15/2015, inoltre, assegna al Consiglio di Distretto la competenza ad approvare il Piano d'Ambito Distrettuale da porre a base dell'affidamento del SII al Gestore unico;

i) l'art. 17 della L.R. n. 15/2015 stabilisce che: *"Il Piano d'ambito distrettuale, redatto ai sensi del decreto legislativo 152/2006, è elemento del contratto con il gestore ed è costituito dai seguenti atti:*

a) *programma operativo degli interventi che:*

1) *definisce con adeguato dettaglio le caratteristiche generali delle opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti in ambito distrettuale;*

2) *identifica le priorità degli interventi nel rispetto degli obiettivi generali indicati dal Piano d'ambito regionale;*

b) *modello gestionale ed organizzativo di distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito distrettuale è realizzato;*

c) *piano economico finanziario di distretto che:*



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

1) è articolato, così come quello d'ambito, nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario;

2) prevede con cadenza annuale l'adeguamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti a fondo perduto utilizzati dall'Ente d'ambito regionale;

3) definisce la tariffa di distretto e garantisce il rispetto dei principi di effettiva efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione alle indicazioni del programma operativo degli interventi”;

j) l'art. 10, comma 2, lett. h), della L.R. n. 15/2015 assegna al Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano la competenza all'approvazione del piano economico-finanziario previsto dai Piani d'ambito distrettuali;

k) secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 2, lett. a), le procedure di affidamento della gestione del SII sono “*approvate dal Comitato esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto*”;

ULTERIORMENTE, SI RAPPRESENTA CHE

Il D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, reca disposizioni finalizzate all'adozione degli atti necessari all'affidamento del servizio idrico integrato (SII) da parte degli enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (EGATO) che non vi hanno ancora provveduto. In particolare, l'art. 14 dispone che “1. *Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. 2. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni*”.

L'Ente Idrico Campano, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 47/2021, ha approvato il Piano d'Ambito Regionale di cui all'art. 16 della L.R. n. 15/2015, munito della prescritta valutazione ambientale strategica ex artt.11 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006.

Con informativa allegata alla deliberazione n. 70 dell'8 novembre 2022, l'EIC ha relazionato in ordine allo stato di affidamento del servizio idrico integrato negli Ambiti Distrettuali della Regione Campania, rappresentando che in quattro distretti (Caserta, Napoli Città, Sarnese-Vesuviano e Sele) il servizio è stato affidato, e che nei restanti



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

Ambiti Distrettuali (Napoli Nord, Irpino e Sannita) il relativo servizio non è stato affidato nei termini previsti dalla normativa in materia.

Con la citata deliberazione n. 70/2022, l'Ente Idrico Campano ha richiesto alla Regione Campania, titolare dei poteri sostitutivi ex art. 14 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, di procedere, con il supporto degli uffici dell'Ente, al completamento degli atti e degli adempimenti finalizzati all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei Distretti ancora privi di gestore, nel rispetto degli indirizzi forniti dai rispettivi Consigli di Distretto.

Con nota prot. UDCP n. 18794 del 17 novembre 2022, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Campania ha chiesto alla presente Direzione Generale di svolgere con ogni sollecitudine l'istruttoria di competenza e, all'esito, di sottoporre al Presidente le consequenziali determinazioni.

Facendo seguito alla suindicata richiesta, la presente Direzione Generale con nota prot. PG/2022/0608374 del 6 dicembre 2022, ha chiesto all'EIC la trasmissione dei dati, della documentazione e delle informazioni utili all'espletamento dell'istruttoria.

Con nota n. 26127 del 27 dicembre 2022 l'EIC ha riscontrato la richiesta della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali.

La D.G. 501700 con successiva nota prot. PG/2022/0641654, acquisita al protocollo UDCP n. 21451 del 28 dicembre 2022, ha relazionato in ordine ai Distretti del territorio campano in cui le procedure di affidamento non risultavano completate.

In data 4 gennaio 2023, quindi, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici, il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha attivato i poteri sostitutivi di cui all'art. 14 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, per gli Ambiti distrettuali "Napoli Nord", "Irpino" e "Sannita", finalizzati all'affidamento del servizio in conformità a quanto deliberato dai competenti organi dell'EIC (consiglio di distretto e comitato esecutivo) ai sensi delle disposizioni della legge regionale n.15/2015 con le seguenti note di Invito/Diffida indirizzate:

- ai Comuni del DISTRETTO IRPINO (Prot. UDCP n. 213 del 4 gennaio 2023);
- ai Comuni del DISTRETTO SANNITA (Prot. UDCP n. 218 del 4 gennaio 2023);
- ai Comuni del DISTRETTO NAPOLI NORD (Prot. UDCP n. 207 del 4 gennaio 2023),

individuando quale Responsabile dei rispettivi procedimenti il dirigente preposto alla UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale e quale Unità



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania.

Con riferimento al Distretto Irpino, dall'istruttoria condotta dalla presente Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti emerge che:

a) il Consiglio di Distretto Irpino, con delibera n. 1 del 27 ottobre 2022, ha deliberato *“per quanto di competenza ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. b) e dell’art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, di confermare l’indirizzo di cui alla delibera del Consiglio di Distretto Calore Irpino n. 2 del 22 luglio 2021 affinché la redazione del Piano di Distretto di interesse di Questo Consiglio, con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, sia orientata all’attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico, in grado di consentire il controllo totalitario dei Comuni del Distretto sull’attività del Gestore, tenuto conto della natura essenziale del SII, del ruolo strategico della risorsa idrica, della rilevanza sul piano ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere e degli esiti della nota consultazione referendaria del 2011; al fine di non disperdere il patrimonio di competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate da Alto calore Servizi S.p.A., sia opportuno che l’Ente Idrico Campano, a seguito del completamento delle procedure comunicate dal gestore relative al superamento delle sue criticità e nel pieno rispetto delle condizioni e dei presupposti fissati dalla normativa applicabile, completi il percorso utile all’individuazione del soggetto in questione, con il nuovo assetto giuridico, quale gestore unico del SII del Distretto Irpino, affidatario in house; di incaricare il Coordinatore di Questo Consiglio, con il supporto del Direttore Generale dell’Ente, a seguito del superamento delle note condizioni di criticità, di avviare e concludere tempestivamente con il predetto gestore ogni utile interlocuzione, improntata a leale collaborazione, finalizzata alla verifica della sostenibilità degli atti e degli adempimenti occorrenti alla formalizzazione dell’affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Alto Calore Servizi S.p.A., ai sensi dell’art. 149bis, dell’art. 151 e dell’art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006, ove siano rispettate le previsioni di cui all’art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012 ed all’art. 1bis dell’art. 3bis del D.L. n. 138/2011”;*

b) con deliberazione dell'8 novembre 2022, n. 69, il Comitato Esecutivo dell'EIC ha approvato la forma di gestione proposta dal Consiglio di Distretto Irpino ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b) e 12, comma 2, lett. a) della legge regionale n.15/2015;

c) l'Ente Idrico Campano, dapprima con delibera del Consiglio di Distretto Irpino n. 1 del 3 febbraio 2023, poi con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 2 del 6 febbraio 2023, ha adottato il Piano del Distretto Irpino, comprensivo del PEF, ai sensi dell'art. 10, comma



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

2, lett. b) e h), della L.R. 15/2015 e del rapporto ambientale utile alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, composto dai seguenti elaborati:

- ricognizione delle infrastrutture;
- programma operativo degli interventi;
- modello gestionale ed organizzativo di distretto;
- piano economico finanziario di distretto, dotato del rapporto ambientale necessario

per il prosieguo della procedura di valutazione ambientale strategica;

d) la Società Alto Calore Servizi S.p.A., con nota prot. n. 5220U del 2 marzo 2023, ha inviato alla presente D.G. il Piano economico finanziario asseverato, relativo al solo distretto Irpino, in riferimento all'istruttoria volta all'affidamento del servizio idrico integrato in virtù dei poteri sostitutivi in capo al Presidente della Giunta Regionale della Campania, ex art. 14 D.L. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 142/2022;

e) innanzi al Tribunale di Avellino-Sez. Fall. G.D. dott. Gaetano Guglielmo, pende procedura di concordato preventivo in continuità n. 03/2022 promossa dalla società Alto Calore Servizi S.p.A.;

f) in riscontro alla nota prot. n. 0175051 del 31 marzo 2023 della presente Direzione Generale il Tribunale di Avellino, Sez. e G.D. indicati, con provvedimento del 03 aprile 2023 depositato in cancelleria del Tribunale in data 4 aprile 2023, riteneva che *"ai fini dell'emissione del provvedimento di affidamento, non occorre alcuna autorizzazione o determinazione degli organi fallimentari, richiesta per la diversa fattispecie di partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici dall'art. 186 bis comma 4 L.F., ed essendo la relativa valutazione demandata esclusivamente all'autorità amministrativa e agli enti preposti"*;

g) la Regione Campania, con decreto n.280 del 07.12.2021 dello Staff 501792, ha espresso positivo giudizio di compatibilità ambientale del Piano d'Ambito Regionale ed ha prescritto che i Piani di Distretto siano, a loro volta, sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed alla integrata Valutazione di incidenza sui siti Natura 2000;

h) risulta attualmente in corso la prescritta Valutazione Ambientale Strategica avviata da parte degli uffici dell'EIC con riguardo al Piano del Distretto Irpino, comprensivo del PEF, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b) e h), della L.R. 15/2015, e il definitivo completamento di tale procedura richiede tempi non compatibili con le indicazioni dell'art. 14 del D.L. n. 115/2022;

i) con nota prot. PG/2023/0188528 del 6 aprile 2023, l'Avvocatura regionale ha reso parere in ordine all'esercizio, da parte del Presidente della Giunta regionale, dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 142/2022, rilevando, tra l'altro, che:



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

- *“Essendosi verificata la condizione di cui al comma 2 della predetta disposizione [art. 14 del decreto-legge n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 142/2022, N.d.R.] il Presidente della Regione Campania è chiamato ad esercitare, in via sostitutiva, i poteri ex lege spettanti all’Ente di governo dell’ambito”;*

- *“(omissis) in buona sostanza, le opzioni astrattamente sul campo sono le seguenti: - incarico alla società di cui al comma 3 dell’art. 14 del D.L. n. 115/2022; - affidamento diretto a società interamente pubblica, partecipata dagli enti locali ricadenti nell’ambito territoriale di riferimento, ex art. 149 bis del D. Lgs. n. 152/2006; - affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 152/2006; - affidamento a società mista ex art. 17 del Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato; - procedura di gara per la scelta del concessionario gestore privato”;*

- *“Va detto che, come rilevato anche dal suddetto Parere di C.d.S. n. 1389/2019, il legislatore appare propendere per una gestione preferibilmente pubblica del servizio, ancorché siano possibili tutte le altre opzioni di cui sopra. Ed invero, il Consiglio di Stato, nel richiamare le previsioni di cui all’art. 149 bis del D. Lgs. n. 152/2006, osserva che “appare superfluo in questa sede rammentare le ragioni che hanno indotto il legislatore a introdurre tale disposizione con il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – cui comunque si è fatto cenno al paragrafo 1 di questo parere – e che hanno avuto il punto cruciale nel referendum del 12-13 giugno 2011, promosso proprio per consentire il ritorno ad una gestione pubblica di servizi essenziali come quello idrico, ancorché, com’è noto, il risultato referendario abbia riguardato l’intero settore dei servizi pubblici locali. Tali complesse e certamente contraddittorie vicende – sia normative che giurisprudenziali – sono evidentemente conseguenti alla peculiarità del bene acqua che è risorsa limitata, la cui rilevanza economica deriva, quindi, dalla sua scarsità. E a fronte di tale manifesta esigenza di chiarezza normativa è stato rilevato come la disciplina comunitaria non abbia dato significati contribuiti in termini di armonizzazione del mercato. Non rimane, quindi che constatare che l’attuale disciplina delle forme di gestione del sistema idrico integrato sono quelle previste dall’ordinamento europeo per la generalità dei servizi pubblici locali”;*

j) il Dirigente competente per gli aspetti economici finanziari e di bilancio della Direzione Generale 501700 – UOD 01 – con nota prot. PG/2023/0151762 ha analizzato la documentazione pervenuta - spec. PEF asseverato -, pervenuta in data 02 marzo 2023 su richiesta della DG 501700 prot. n. 86046 del 16 febbraio 2023. Il Dirigente della UOD 501701 è pervenuto ad una valutazione favorevole del piano proposto, analizzando, nel merito, i seguenti macro aggregati:

a) Piano degli investimenti;



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

- b) Efficientamento Impianti depurazione e reti fognarie;
- c) Costo del personale;
- d) Costi energia elettrica;
- e) Acquisto beni e servizi;
- f) Valore subentro;
- g) Costi operativi;
- h) Svalutazione crediti e perdite di gestione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 *"Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30"*;

b) i richiamati articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 fanno riferimento ai seguenti atti ed indicatori: - L'art. 7 disciplina le competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici a rete, introducendo la previsione per cui dette autorità individuano: i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, predisponendo anche schemi di bandi di gara e di contratti tipo; - L'art. 8 disciplina le competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici non a rete, individuando nella Presidenza del Consiglio dei Ministri il soggetto competente a predisporre i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, predisponendo anche schemi di bandi di gara e di contratti tipo. In tal caso, gli enti competenti adottano un regolamento o un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione; - L'art. 9 prevede le misure di coordinamento tra enti locali ed istituzioni pubbliche nella materia dei servizi pubblici.

Nella fattispecie risulta dall'istruttoria svolta che:



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

- conformemente alle cennate delibere dell'EIC inerenti alla individuazione del modello di gestione per l'Ambito distrettuale Irpino, la scelta della società Alto Calore Servizi S.p.A., quale società in house, contempla e garantisce, anche in base a quanto previsto del Piano economico finanziario asseverato, benefici per la collettività, con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, in considerazione del know-how della società Alto Calore Servizi, della pregressa e consolidata esperienza maturata dalla medesima nel settore e nel territorio di riferimento. In particolare, l'idoneità della società, ancorché incorsa in pregressa situazione di crisi aziendale, a svolgere il servizio in condizioni di efficienza finanziaria è comprovata dalle risultanze cui fin qui è pervenuto il G.D. dott. Gaetano Guglielmo, nell'ambito della procedura di concordato preventivo in continuità innanzi al Tribunale di Avellino-Sez. Fall. n. 03/2022 promossa dalla società Alto Calore Servizi S.p.A., nonché dal parere espresso dal Dirigente della UOD 01 Dg 5017 della Regione Campania su indicato.

c.2. sulla base della perizia estimativa del Patrimonio Societario 2022 a firma dell'arch. Raffaele Troncone, acquisita in data 26 aprile 2023 al n. prot. 217469/2023, e riportata di seguito per estratto, risulta la seguente dotazione patrimoniale:



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

7. Conclusioni

A. EDIFICI E MANUFATTI

Serbatoi	€	17.545.542,00
Impianti di sollevamento	€	2.054.370,00
Partitori e prese	€	1.418.821,00
Sorgenti	€	845.008,00
Pozzi	€	2.731.044,00
Sede consortile di Avellino	€	2.665.800,00
Terreni in provincia di Avellino	€	3.324.795,00
Terreni in provincia di Benevento	€	623.594,00
Terreni catastalmente non identificati	€	108.000,00
sommano	€	31.316.974,00

B. IMPIANTI E MACCHINARI

€ 867.948,00

C. RETI IDRICHE

€ 37.509.686,00

D. BENI ED IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

€ 26.442.283,00

VALORE PATRIMONIALE COMPLESSIVO (voci A+B+C+D)

€ 96.136.891,00

Concludendo, il valore patrimoniale della Società ALTO CALORE PATRIMONIO ED INFRASTRUTTURE S.p.A, nel suo ammontare definitivo alla costituzione della Società medesima avvenuta in data 13.03.2003, è stimato in € **96.136.891,00**.
(euro novantaseimilioneicentotrentaseimilaottocentonavantuno/00)

La sede consortile di Mercogliano, il cui valore è stimato € 2.480.460,00, sebbene sia nella piena disponibilità della stessa Società, non viene inserita nel patrimonio sociale in quanto documentata di proprietà della Regione Campania.

c.3. sulla base dell'istruttoria compiuta la scelta del soggetto gestore risponde, peraltro, ad obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, viepiù in ragione della esperienza pregressa maturata dalla medesima società nella gestione del SII che ci occupa, del know-how maturato, della conoscenza specifica, puntuale e concreta delle potenzialità e delle criticità dei territori in cui il SII sarà gestito, tenuto conto, al contempo, della sostenibilità del Piano economico finanziario asseverato dalla società Revilaw, P.Iva 04641610235, ai sensi del menzionato art. 17, comma 4, del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e norme collegate;

La scelta del soggetto gestore risulta essere coerente con quanto individuato dall'Autorità competente di regolazione nei servizi pubblici locali (ARERA) relativamente a costi di riferimento dei servizi, allo schema tipo di P.E.F., agli indicatori ed ai livelli minimi di qualità dei servizi, come da deliberazione n.32 del 28 luglio 2021 dell'E.I.C. avente ad oggetto:



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

“Deliberazione ARERA n.580/2019/R/Idr – Alto Calore Servizi S.p.A. – Aggiornamento 2018/2019 schema regolatorio 2020/2023;

c.4. sulla base dell'istruttoria compiuta la scelta del modello di gestione *in house* è ritenuta la più idonea alla gestione del SII nel territorio servito, in considerazione degli elementi di vantaggio e delle opportunità offerte dalla stessa, secondo la valutazione effettuata dall'Ente idrico Campano negli atti soprariportati, che il ricorso al mercato non garantirebbe ovvero garantirebbe in misura minore, nonché in ragione degli elementi di debolezza e dei rischi insiti nel ricorso al mercato;

c.5. sulla base dell'istruttoria compiuta tra i punti di forza che nella fattispecie giustificano la gestione *in house* e il mancato ricorso al mercato, ai fini dell'efficiente gestione del servizio, si elencano:

- in relazione all'impiantistica strategica con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 465 del 6.9.2022 e con analogo deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1250 del 12.9.2022 è stato approvato lo “schema di accordo di programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia per la gestione della galleria “Pavoncelli Bis”. Con successiva delibera n. 565 del 3.11.2022, la Giunta Regionale della Campania ha fornito le indicazioni in ordine all'utilizzo delle risorse rinvenienti dall' accordo di cui sopra, in virtù delle quali ha stabilito che le stesse siano destinate nella misura del 50% in favore di Alto Calore Servizi S.p.A. che sarà destinataria nel prossimo quinquennio di una somma complessiva di € 49.084.840;

- il soggetto gestore potrà essere beneficiario di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- la maggior trasparenza gestionale derivante dal controllo sulla A.C.S. S.p.A. insito nel rapporto di subordinazione gerarchica rispetto ai Comuni Irpini non solo in termini di indirizzo, ma attraverso la valutazione *ex ante* dei principali atti di gestione;

- la sinergia con le molteplici funzioni dei Comuni e dell'EGATO, con conseguente semplificazione dei reciproci rapporti ed accelerazione delle procedure tese al perseguimento degli obiettivi pianificati;



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

- la riduzione della possibilità di contenzioso tra Ente di Governo dell'Ambito e soggetto gestore;
- possibilità per i cittadini di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendo il medesimo come un bene della collettività;
- il perseguimento degli interessi delle comunità locali, a prescindere alla logica del profitto;
- un approccio imprenditoriale necessario a garantire un livello qualitativo elevato ed il perseguimento di economicità, efficacia ed efficienza, tipici di una gestione industriale, che portano ad un impiego ottimale delle risorse introitate dagli utenti attraverso la tariffa;
- possibilità per gli utenti di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi, con conseguente possibilità di apportare correttivi al rapporto convenzionale, difficilmente realizzabili per il caso di ricorso al mercato;
- rapidità dell'affidamento, anche in coerenza con la celerità contemplata e con la ratio sottesa alla normativa dettata dal cennato art. 14 D.L. n.115/2022;
- minore possibilità di instaurazione di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazioni;
- la scelta del modello gestionale pubblico ha, peraltro, una diretta ripercussione sulle tariffe in applicazione, che avranno un contenuto livello di misurazione e applicazione in forma "flat", senza un ricarico dei margini di redditività attesa, tipico degli investimenti privati, coerentemente con le tariffe approvate dall'Ente Idrico Campano;
- orientamento favorevole alla gestione preferibilmente pubblica del servizio (c.f.r. Consiglio di Stato, parere n. 1389/2019, come richiamato dal parere dell'Avvocatura Regionale, prot. PG2023188528 del 06/04/2023);
- il mancato affidamento all'attuale gestore comporterebbe da parte del subentrante il riconoscimento economico del valore residuo della concessione, debitamente considerati nel conto economico e nel rendiconto finanziario del P.E.F., con conseguente aggravio della tariffa a carico degli utenti.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

Per quanto sopra rappresentato si sottopone l'allegata proposta di provvedimento, in conformità agli esiti istruttori, ove si intenda aderire all'affidamento alla società Alto Calore Servizi spa della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Distrettuale Irpino ai sensi della Legge Regione Campania n.15/2015, nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n.115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della Provincia di Benevento attualmente serviti resta in attesa delle determinazioni in merito del signor Presidente.

La documentazione richiamata nella presente relazione è disponibile al link:

<https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/UOD-50-17-03-Impiantiereti-Ciclo-integrato-Acque-di-Rilevanza-Regionale/EsvO5N5tud9LhJTbpD1-6kABZPgZH8Do7i9vodEixyLd3g>

Il funzionario

Dr.ssa Annapatrizia Settembre

firma omessa ai sensi dell'art. 3 d.l. 39/93

Il Responsabile del procedimento

Ing. Rosario Manzi

firma omessa ai sensi dell'art. 3 d.l. 39/93

Il Direttore generale

dott. Antonello Barretta

firma omessa ai sensi dell'art. 3 d.l. 39/93